

VERBALE DI SOPRALLUOGO

(art. 25, comma 1, lett. l) e art. 33, comma 1, lett. b) D.Lgs. 81/08)

La Sottoscritta ing. Francesca Zaniboni, in qualità di delegata del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituzione Scolastica "Abbe' J.M. Trèves", in data 23/07/2020 ha proceduto all'effettuazione del sopralluogo presso "La Villa del seminario-Casa per ferie".

Alla visita hanno partecipato per quanto di loro competenza:

- Jean Antoine Maquignaz - Sindaco Comune di Valtournanche
- Claudio Edifizi - Geometra ufficio tecnico comunale
- Elisa Maila Cicco - Assessore Servizi Scolastici
- Antonella Dallou - Dirigente scolastico Istituzione Scolastica Abbè Treves
- Roberto Crecca - Docente - ASPP Istituzione Scolastica Abbè Treves
- Romina Brunodet - Insegnante scuola secondaria di 1° grado
- Elisabetta Meynet - Insegnante scuola secondaria di 1° grado

Scopo del sopralluogo è la verifica dell'idoneità dei luoghi all'uso scolastico al fine di ospitare la Scuola Secondaria di 1° grado di Valtournanche.

Il luogo esaminato è distribuito su 4 livelli, piano seminterrato, piano terra, piano primo e piano secondo.

Il piano seminterrato ospita una sala, la mensa, la cucina, il locale dispensa, 1 unità igienica a disposizione della cucina con 2 servizi divisi per sesso e dotati di doccia e una unità igienica (n° 2 servizi differenziati per sesso con 2 bagni per servizio e 1 servizio igienico per disabili).

Il piano terreno ospita il bar, n°2 sale, l'appartamento del custode e una unità igienica (n° 2 servizi differenziati per sesso con 2 bagni per servizio e 1 servizio igienico per disabili).

Il primo piano ospita 12 stanze dotate di servizio igienico e 1 stanza dotata di servizio igienico per disabili.

Il secondo piano ospita stanze.

Il collegamento fra i vari piani si realizza mediante 2 vani scala e un ascensore.

Il sindaco del comune di Valtournanche precisa che trattasi di una sede temporanea da utilizzare per il tempo necessario all'esecuzione delle attività di cantiere finalizzate alla ristrutturazione e all'adeguamento della sede permanente. I tempi di permanenza della scuola nella struttura provvisoria non sono al momento noti.

La sede provvisoria (oggetto dell'analisi) ospiterà 70 studenti (ripartiti in 5 classi), 21 insegnanti e 3 ausiliari.

Il geometra dell'ufficio tecnico comunale riferisce che gli spazi verranno riorganizzati come segue:

- Piano seminterrato ospiterà la mensa, la cucina, il locale dispensa, i servizi igienici a disposizione della cucina, un aula e una unità igienica a disposizione degli studenti con 2 servizi differenziati per sesso e un servizio per disabili.
- Piano terreno ospiterà 4 aule e una unità igienica a disposizione degli studenti con 2 servizi differenziati per sesso e un servizio per disabili.
- Piano primo ospiterà 5 aule insegnanti dotate di servizio igienico, 2 aule per il recupero e il potenziamento dotate di servizio igienico (uno dei quali per disabili) e 2 aule speciali (aula scienze e aula informatica)
- Piano secondo non accessibile agli studenti e al personale docente e ausiliario.

Si rileva che:

- La larghezza dei percorsi di esodo è maggiore o uguale a 90 cm;
- Il luogo dispone di lampade di emergenza atte ad entrare in funzione in caso di guasto o assenza di energia elettrica;
- Il collegamento tra i due piani si realizza con vano scala avente caratteristiche dimensionali idonee (pedata, alzata e larghezza gradini adeguata);
- Lo spazio dispone di sistemi di protezione antincendio attivi e passivi.

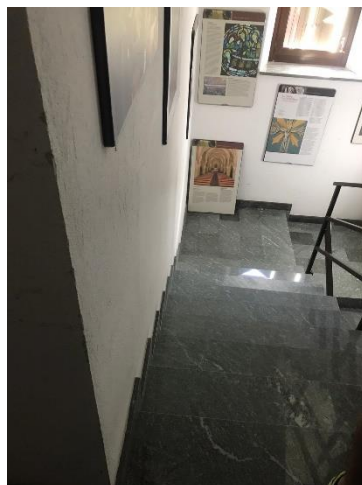
In ragione della possibile conversione dello spazio ad uso scolastico si rilevano le seguenti criticità di natura formale e sostanziale:

1. Il luogo in esame presenta destinazione d'uso ricettiva;
2. Le porta di ingresso al piano terreno e al seminterrato classificate come uscita di emergenza non sono dotate di maniglione antipanico;



3. La porta dell'atrio al piano terreno antistante la porta di ingresso ubicata lungo la via di esodo presenta apertura contraria all'esodo;

4. Il parapetto laterale del vano scala non adeguato per caratteristiche geometriche (presenti correnti verticali posti ad una distanza che consente il passaggio di una sfera di diametro 10 cm);



5. I parapetti in legno dell'area esterna non adeguati per caratteristiche geometriche (presenti correnti orizzontali posti ad una distanza che consentono il passaggio di una sfera di diametro 10 cm oltre a consentire la possibilità di salita da parte dei potenziali utenti-scolari);



Non è stato possibile visionare i documenti attestanti:

- La conformità dell'impianto elettrico;
- La conformità dell'impianto termico;
- La denuncia e la verifica dell'impianto di messa a terra;
- La conformità dell'ascensore;

- La conformità dell'impianto antincendio;
- La portata dei solai.

Da quanto sopra riportato si desume che il luogo esaminato potrà essere destinato ad uso scolastico a condizione che:

- Sia istruita una pratica finalizzata al cambio di destinazione d'uso e conseguentemente individuate e realizzate le opere che possano consentire tale cambio;
- Sia reperita la portata dei solai e sia verificata la conformità per la nuova destinazione d'uso dei locali;
- Sia reperita la documentazione non visionata in sede di sopralluogo;
- All'interno delle aule siano installate tende oscuranti per il riflesso del sole. Acquisire la certificazioni di resistenza al fuoco delle tende che saranno installate all'interno delle aule. La stessa dovrà essere non superiore a 1 così come indicato al punto 3.1 del DM del 26/08/1992;
- Con la riorganizzazione degli spazi sia verificata la corretta installazione delle lampade di emergenza e nel caso risultassero necessarie siano installate ulteriori lampade di emergenza.
- Per i servizi igienici sia garantita l'apertura verso l'esterno e sia garantita l'apertura dall'esterno in caso di emergenza;
- Con la riorganizzazione degli spazi sia verificata la corretta installazione di estintori. Gli stessi, secondo quanto riportato al punto 9.2 del DM del 26/08/92, devono avere capacità estinguente non inferiore a 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 mq di pavimento, con un minimo di due estintori per piano.
- Siano effettuati gli interventi necessari ad eliminare le criticità segnalate ai punti 2, 3, 4 e 5. Per il punto 3 per motivazione legale all'esodo si suggerisce di eliminare la bussola;
- All'interno dell'aula al piano seminterrato sia eliminato il palco in legno attualmente presente;



- Sia verificata la corretta illuminazione delle aule, con particolare riferimento all'aula posta al piano seminterrato.



Secondo quanto indicato dal DM del 18/12/75 i valori minimi di illuminamento naturale e artificiale sono indicati nelle tabelle seguenti:

illuminamento sul piano di lavoro	lux
Sul piano dei tavoli negli spazi per il disegno, il cucito, il ricamo, ecc.	300
Sulle lavagne e sui cartelloni	300
Sul piano di lavoro negli spazi per lezione, studio, lettura, laboratori, negli uffici	200
Negli spazi per riunioni, per ginnastica, ecc. misurati su un piano ideale posto a 0,60 m dal pavimento	100
Nei corridoi, scale, servizi igienici, atri, spogliatoi, ecc. misurati su un piano ideale posto a 1,00 m dal pavimento	100

Fattore medio di luce diurna	η m
Ambienti ad uso didattico (aule per lezione, studio, lettura, laboratori, disegno, ecc.)	0,03
Palestre, refettori	0,02
Uffici, spazi per la distribuzione, scale, servizi igienici	0,01

- Siano eliminati gli armadi collocati in corrispondenza delle porte delle aule. L'installazione di armadi lungo i corridoi dovrà sempre garantire un passaggio di larghezza non inferiore a 90 cm;
- A seguito della riorganizzazione degli spazi sia assicurata apertura verso l'esterno delle porte delle aule;
- Sulle porte delle aule sia installata cartellonistica indicante "attenzione la porta si apre nella vostra direzione". Inoltre durante l'orario delle lezioni le porte dovranno essere mantenute completamente aperte o chiuse, in quanto la non totale apertura delle porte comporta una riduzione della via di esodo.
- Sia costantemente garantita l'apertura delle uscite di emergenza. Attualmente alcune porte risultano chiuse a chiave.
- Siano verificate le caratteristiche di sicurezza dei vetri e il corretto ancoraggio del telaio delle finestre del vano scala in quanto non è possibile escludere l'urto da parte degli studenti.



- Siano installati parapetti atti a proteggere dal rischio di caduta dall'alto gli studenti in corrispondenza del muretto posto a fianco della struttura (foto 1) e in corrispondenza della collinetta (punto più alto 1,70 m) della area esterna nel retro della struttura (foto 2).



Foto 1



Foto 2

- Sia interdetto l'accesso agli studenti allo spazio giochi presente all'esterno della struttura consentendo l'accesso al solo campetto.

Varie

Piani di emergenza – Prima della riapertura dell'anno scolastico è necessaria la redazione di un nuovo piano di emergenza.

Planimetrie di evacuazione – all'interno della sede è necessario apporre le planimetrie di emergenza

Registro antincendio – occorre istituire un registro antincendio nel quale vengano registrate le verifiche semestrali dei presidi antincendio.

Segnaletica di emergenza – Prima della riapertura dell'anno scolastico occorre verificare l'installazione della segnaletica di emergenza (uscite di emergenza, estintori, pulsanti di allarmi, pulsanti di sgancio elettrico, percorsi di esodo). I quadri elettrici dovranno essere dotati di segnaletica indicante il pericolo di elettrocuzione e il divieto di spegnimento con acqua;

Segnaletica di pericolo: nel locale cucina è necessario prevedere la segnaletica indicante il pericolo di ustione sui forni e sulle superficie con pericolo di ustione;

Misure anticovid: il layout delle aule deve essere tale da garantire il distanziamento di minimo un metro tra le rime buccali degli studenti e 2 metri tra la cattedra e gli alunni, così come indicato nelle misure anticovid attualmente in vigore e così come definito nelle planimetrie inviate. Inoltre le aule dovranno essere dotate di banchi monoposto.

Valtournanche, 23 luglio 2020

Tecnico Nier presente in fase di sopralluogo
(Ing. Francesca Zaniboni)



Per presa visione il Responsabile del SPP
(Ing. Massimo Maccarone)

